

7.

¹
Quaeris quot mihi basiationes
²Tuae, Lesbia,²sint satis superque.
³Quam magnus numerus Libyssae harenae
⁴Lasarpiciferis iacet Cyrenis,
Oraclum Iovis inter aestuosi
Et Batti veteris sacrum sepulcrum,
Aut quam sidera multa, cum tacet nox,
Furtivos hominum vident amores,
Tam te basia multa basiare
Vesano satis et super Catullo est,
Quae nec pernumerare curiosi
Possint nec mala fascinare lingua.

¹ another form of 'basia' (diminutive)

² subjunctive because of an 'indirect question' - translate as "may be"

³ Quam = "how" ~~much~~ ^{"however"} "as"

⁴ Libysa = "Libyan"

⁵ Silphium-bearing - silphium was a prized crop of the ancient world, now extinct.

⁶ pl form of Cyrene, town in Libya

⁷ refers back to 'basia'

7.

Mi chiedi Lesbia quanti dei tuoi baci
mi basteranno, mi saranno troppi —
quante le sabbie libiche distese
laggiù a Cirene fertile di silfio
tra il fiammeggiante oracolo di Giove¹
e il sacro sepolcro dell'antico Batto,²
quante stelle in silenzio nella notte
contemplano i segreti amori umani,
tante volte baciarti basterà
Cesarà troppo al tuo Catullo folle,
il conto che il curioso non può fare
né la lingua maligna maledire.

Curiosus, -i, m. - spy; someone who prys
Fascino, rare, -avi-um = to bewitch
vesanus - a - um = frenzied, mad

¹ L'oracolo di Giove Ammone (cioè di una divinità egiziana identificata con Giove) era in un'oasi al confine tra la Libia e l'Egitto.

² Fondatore e primo re di Cirene, nel cui centro si trovava il suo sepolcro.